Comune di Sondrio

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA
Anno scolastico 2025/2026

Costituzione e composizione

La commissione mensa, costituita a livello comunale, esercita le proprie attività nell'ambito del servizio di ristorazione scolastica svolto nelle scuole di Sondrio e si articola come di seguito specificato:

- **una commissione mensa per ogni centro di distribuzione pasti** composta dai seguenti rappresentanti:
  - scuola dell'infanzia: un insegnante per plesso e un genitore per sezione;
  - scuola primaria: un insegnante per plesso e un genitore per sezione a tempo pieno;

  I genitori devono essere individuati tra quelli che hanno figli iscritti in classi con servizio di ristorazione presso lo stesso plesso e non potranno rappresentare più di una classe.
- **una commissione mensa centrale** composta dai seguenti rappresentanti:
  - responsabile del servizio istruzione del Comune;
  - scuola dell'infanzia: un insegnante e un genitore per Istituto comprensivo;
  - scuola primaria: un insegnante e un genitore per Istituto comprensivo.

Alla commissione mensa centrale possono partecipare, previo specifico invito, rappresentanti della concessionaria a cui è affidato l'appalto di ristorazione scolastica e rappresentanti dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di Sondrio.

Le commissioni hanno validità per l'anno scolastico corrente o fino all'insediamento della commissione dell'anno successivo, previa autorizzazione di ogni singolo Istituto comprensivo.

I nominativi dei componenti le commissioni mensa dovranno essere notificati al Comune da parte del Dirigente scolastico di competenza. Il servizio istruzione del Comune provvederà a notificare le composizioni delle commissioni ai responsabili della concessionaria che gestisce il servizio di ristorazione.

Scopi e attività

Scopo primario della commissione mensa è quello di contribuire, nell'interesse dei consumatori, al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche con l'attivazione di alcune fasi di verifica e monitoraggio.

La commissione mensa esercita, nell'interesse dei consumatori, un ruolo di:

- collegamento tra famiglie e Comune;
- consultazione nella scelta dei menù scolastici, delle loro variazioni, delle modalità di erogazione del servizio, nel rispetto del capitolato d'appalto in vigore e delle indicazioni dietetiche definite dall'Agenzia Tutela della Salute della Montagna di Sondrio;
- monitoraggio della qualità del servizio reso, tramite l'uso di apposita scheda di valutazione, per quanto riguarda la qualità delle materie prime e del cibo distribuito, al fine di verificare il gradimento del pasto;
- attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare.

Modalità di funzionamento e convocazione

Le commissioni dei centri di distribuzione decidono autonomamente, al proprio interno, il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di loro competenza.

La commissione mensa centrale si riunirà almeno una volta per ogni anno scolastico. La riunione della commissione mensa centrale potrà essere convocata su iniziativa del Comune o su iniziativa di almeno quattro componenti la commissione stessa, con un anticipo di dieci giorni lavorativi. La convocazione a cura del soggetto che ha preso l'iniziativa dovrà contenere oltre alla data, ora e luogo della riunione, anche l'ordine del giorno.

Rapporti con il Comune di Sondrio

Il Comune assicura il supporto organizzativo necessario per il funzionamento della commissione mensa centrale, in particolare:

- individua un referente all'interno del servizio istruzione per la raccolta delle istanze della commissione o dei singoli componenti;
- mette a disposizione locali idonei per le riunioni con il Comune da tenersi durante le ore d'ufficio;
- assicura la disponibilità dei documenti amministrativi (capitolato, atti amministrativi e riferimenti legislativi) relativi al servizio di ristorazione scolastica;
- cura la redazione dei verbali delle riunioni.

Rapporti con l'ATS Montagna e con il gestore del servizio di ristorazione

Alle riunioni della commissione mensa centrale potrà essere richiesta, da parte del Comune, la

partecipazione di un rappresentante del dipartimento preposto dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna e di un rappresentante della concessionaria del servizio di ristorazione, o di altro personale coinvolto nel servizio stesso.

Modalità di comportamento e norme igieniche durante i sopralluoghi

I rappresentanti della commissione mensa centrale potranno accedere alla cucina centralizzata solo se accompagnati da un addetto e previo accordo con il responsabile, nei momenti di non operatività, per non interferire con il corretto svolgimento delle preparazioni, soprattutto in considerazione delle norme igienico-sanitarie.

La visita alla cucina centralizzata è consentita a un numero di rappresentanti non superiore a due per volta, sempre nel rispetto delle condizioni sopra descritte; durante il sopralluogo dovranno essere a disposizione della commissione mensa centrale camici monouso e dovranno essere rispettate le modalità indicate dal gestore volta per volta.

I rappresentanti potranno effettuare i sopralluoghi nel centro di distribuzione di competenza, nella scuola frequentata dal proprio figlio, non più di una volta al mese, previo appuntamento da concordare con la segreteria dell'Istituto comprensivo e autorizzazione del dirigente. Non sarà ammesso più di un rappresentante per giornata. I rappresentanti dovranno rispettare le norme per la sicurezza definite volta per volta dal dirigente scolastico.

Durante i sopralluoghi potrà essere presentata la richiesta di assaggio del cibo e potranno essere rilevate osservazioni in merito al gradimento da parte dei bambini, se possibile l'accesso ai refettori. Non sarà consentito il prelievo e l'asporto di alimenti, né entrare in contatto diretto con attrezzature.

L'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato nei luoghi individuati dalla scuola, con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della commissione.

Durante i sopralluoghi i genitori non dovranno in alcun modo interferire con le dinamiche educative, che competono esclusivamente agli insegnanti.

I componenti della commissione dovranno evitare l'accesso ai centri, se in condizioni di cattiva salute (tosse, raffreddore, malattie infettive …).

I rappresentanti saranno tenuti a redigere e firmare una scheda di valutazione ad ogni sopralluogo, che potranno inviare via mail al servizio istruzione o lasciare presso il centro, il cui personale provvederà ad inoltrare al servizio istruzione.